



Comune di SANTA MARIA A MONTE (PI)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2025

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

1 LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

1.1 I PRINCIPALI CONTENUTI

La Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

1.2 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

1.3 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2025, hanno inciso sulla gestione anche i seguenti accadimenti:

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali modifiche ed integrazioni al bilancio effettuate nel corso dell'esercizio. In particolare sono prese in considerazione:

- le variazioni di bilancio
- l'asestamento di bilancio
- I prelevamenti dal fondo di riserva

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute tra previsioni iniziali e definitive dei titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2025	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2025	% accertamenti su previsioni definitive
---	---------------------	-----------------------	-------------------	---

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.785.697,60	7.879.486,97	7.920.072,92	100,52
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	576.233,93	670.881,31	545.109,91	81,25
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.684.489,00	1.833.296,99	1.717.133,04	93,66
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.920.237,49	4.309.880,52	2.927.967,34	67,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.831.130,00	2.331.130,00	1.314.097,59	56,37
TOTALE TITOLI	14.797.788,02	17.024.675,79	14.424.380,80	84,73

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2025	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2025	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	9.611.620,53	10.107.672,11	8.965.116,99	88,70
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.825.237,49	6.056.617,27	2.839.840,09	46,89
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti	529.800,00	579.296,87	529.456,46	91,40
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.831.130,00	2.331.130,00	1.314.097,59	56,37
TOTALE TITOLI	14.797.788,02	19.074.716,25	13.648.511,13	71,55

1.3.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisi, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2025, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

1.3.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni deliberate dal Consiglio, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2025	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2025	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.785.697,60	0,00	7.920.072,92	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	576.233,93	0,00	545.109,91	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.684.489,00	0,00	1.717.133,04	0,00

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.920.237,49	0,00	2.927.967,34	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.831.130,00	0,00	1.314.097,59	0,00
TOTALE TITOLI	14.797.788,02	0,00	14.424.380,80	0,00

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2025	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2025	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	9.611.620,53	0,00	8.965.116,99	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.825.237,49	0,00	2.839.840,09	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	529.800,00	0,00	529.456,46	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.831.130,00	0,00	1.314.097,59	0,00
TOTALE TITOLI	14.797.788,02	0,00	13.648.511,13	0,00

1.4 FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

2 RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2025, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo € 963.634,48

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.139.565,79
Riscossioni	1.539.100,85	11.101.344,05	12.640.444,90
Pagamenti	2.424.224,91	10.045.780,70	12.470.005,61
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.310.005,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.310.005,08
Residui attivi	6.046.363,47	3.323.036,75	9.369.400,22
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	2.198.553,13	3.602.730,43	5.801.283,56
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			140.985,45
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			1.721.290,20
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			5.015.846,09

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2024	31/12/2025
A) Risultato di amministrazione al 31/12	4.580.429,89	5.015.846,09
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.996.680,22	3.174.952,53
Fondo anticipazioni liquidità	665.504,24	642.593,95
Fondo perdite società partecipate	10.000,00	30.000,00
Fondo contenzioso	129.214,72	53.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	64.360,46	102.360,46
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	18.676,70
Altri accantonamenti	88.877,62	220.090,81
B) Totale parte accantonata	3.954.637,26	4.241.674,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	182.425,83	221.896,43
Vincoli derivanti da trasferimenti	29.623,94	5.337,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	130.430,35	130.816,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	342.480,12	358.051,12
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	53.920,44	126.292,20
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	229.392,07	289.828,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate ed accantonate la “parte disponibile” del Risultato d’amministrazione , così come evidenziato alla lettera E del modello è pari a € 289.828,32

2.1.1 Analisi del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

21. la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- dall'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.).

• la parte vincolata, che è costituita:

22. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

• la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Per un approfondimento sulle singole voci riguardanti le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 al conto del bilancio in quanto allegati obbligatori previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

In questa sede si vogliono evidenziare come richiesto dall'art. 11 comma 6, della lettera d), del D. lgs. n. 118/2011 i contenuti delle principali voci di detti tre aggregati.

2.1.1.1 Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/1 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa:

Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						

	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CORRISPONDA DA CASSA DD.PP	665.504,24			-22.910,29	642.593,95
Totale Fondo anticipazione liquidità		665.504,24			-22.910,29	642.593,95
Fondo perdite società partecipate						
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	10.000,00			20.000,00	30.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		10.000,00			20.000,00	30.000,00
Fondo contenzioso						
651	FONDO RISCHI PER SPESE LEGALI	129.214,72			-76.214,72	53.000,00
Totale Fondo contenzioso		129.214,72			-76.214,72	53.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE	2.996.680,22		707.007,00	-528.734,69	3.174.952,53
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.996.680,22		707.007,00	-528.734,69	3.174.952,53
Accantonamento residui perenti						
Totale Accantonamento residui perenti						
Fondo di garanzia debiti commerciali						
652	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	64.360,46		38.000,00		102.360,46
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		64.360,46		38.000,00		102.360,46
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA			18.676,70		18.676,70
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica				18.676,70		18.676,70
Altri accantonamenti						
637	IRAP CARICO ENTE SU FONDI PER RINNOVI CCNL	5.283,52		1.943,36		7.226,88
606	ONERI RIFLESSI A CARICO ENTE SU FONDO RINNOVI CCNL	22.107,00		6.557,11		28.664,11
605	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	49.382,36		22.863,00		72.245,36
	ACCANTONAMENTO FONDO PASSIVITA' POTENZIALI (PARTE CORRENTE)				96.214,72	96.214,72
	RISPARMI DA LAVORO STRAORDINARIO ANNI PRECEDENTI	5.105,28				5.105,28
	INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	6.999,46			3.635,00	10.634,46
Totale Altri accantonamenti		88.877,62		31.363,47	99.849,72	220.090,81
Totale		3.954.637,26		795.047,17	-508.009,98	4.241.674,45

2.1.1.2 Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/2 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa:

Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
	PROVENTI DA ALIENAZIONI DESTINATE ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO					36.678,67					36.678,67	36.678,67
343.2	PROVENTI SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ART. 208 CDS - QUOTA VINCOLATA (13 CODICE DELLA STRADA)		MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	25.450,53	5.000,00	80.000,00	85.000,00		-628,02			21.078,55
460	CANONE PER GESTIONE PARCOMETRI (17 GESTIONE PARCHEGGI)		CONTRIBUTI AD AZIENDE OPERANTI NEL CAMPO DEI TRASPORTI			14.707,62	14.707,62					
500	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA GSE (GESTORE SERVIZI ENERGETICI) (04)		MANUTENZ. STRAORDIN., RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLE ELEMENTARI -	19.553,01	15.000,00	432.204,46	15.000,00	432.204,46				4.553,01

	CONTRIBUTO GSE)		FIN. CONTRIBUTO GSE									
620	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E VIOLAZIONI ALLA DISCIPLINA URBANISTICA (02 ONERI)		ACQUISTO SOFTWARE - FIN. CON ONERI	137.422,29	60.000,00	444.001,16	334.638,75	91.133,54	-3.935,04		78.228,87	159.586,20
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)				182.425,83	80.000,00	1.007.591,91	449.346,37	523.338,00	-4.563,06		114.907,54	221.896,43
Vincoli derivanti da trasferimenti												
534	CONTRIBUTO STATALE PER INVESTIMENTI (03 CONTRIBUTO STATALE)		RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO COMUNALE - FIN. CONTRIBUTO STATALE	19.089,00		142.681,90	142.681,90		19.089,00			
551	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER INVESTIMENTI (05 CONTRIBUTO REGIONALE)		MANUTEN. STRAORD. PALESTRA COMUNALE - FIN. CONTRIBUTO REGIONALE	10.534,94		1.234.031,75	106.930,06	1.126.942,20	5.356,70		159,49	5.337,73
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				29.623,94		1.376.713,65	249.611,96	1.126.942,20	24.445,70		159,49	5.337,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
713	MUTUO PER COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE E IMPIANTO DEPURAZIONE (VEDI SPESA CAP.2126) (08 MUTUO)		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI - FIN. MUTUO - VEDI ENTR. CAP. 709	130.430,35					-386,61			130.816,96
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)				130.430,35					-386,61			130.816,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)												
Altri vincoli												
Totale Altri vincoli (I/5)												
Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)				342.480,12	80.000,00	2.384.305,56	698.958,33	1.650.280,20	19.496,03		115.067,03	358.051,12

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate ($m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5$)		
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ($n/1 = l/1 - m/1$)	114.907,54	221.896,43
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ($n/2 = l/2 - m/2$)	159,49	5.337,73
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ($n/3 = l/3 - m/3$)		130.816,96
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ($n/4 = l/4 - m/4$)		
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ($n/5 = l/5 - m/5$)		
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ($n = l - m$)	115.067,03	358.051,12

2.1.1.3 Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/3 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa :

Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
520	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI (LOCULI, COLOMBARI, ECC.) (01 LOCULI)		RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO COMUNALE - FIN. LOCULI	25.566,63	60.215,00	26.028,10		-18.031,92	77.785,45
642	TRASFERIMENTO DI SOMME DA AUTORITA' IDRICA TOSCANA (07 CONTRIBUTO ATO)		COSTRUZIONI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - FIN. CONTR.					-0,01	0,01
525	PROVENTI DA ALIENAZIONE E CONCESSIONE BENI MOBILI E IMMOBILI (10 ALIENAZIONI VARIE)		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI - FIN. ALIENAZIONI	123,19	453.144,40	363.201,46	71.010,00	-1.220,00	20.276,13
680	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE RELATIVO A SOCIETA' (15 RIMBORSO DI		RECUPERO FABBRICATO 0-120 - FIN. RIMBORSO	28.230,62				0,01	28.230,61

QUOTA CAPITALE RELATIVO A SOCIETA')	QUOTA CAPITALE SOCIALE						
Totale	53.920,44	513.359,40	389.229,56	71.010,00	-19.251,92	126.292,20	

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	126.292,20

2.1.2 Modalità di ripiano del disavanzo

Verifica ripiano delle componenti del disavanzo al 31 dicembre	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2024 ⁽¹⁾	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2025 ⁽²⁾	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio ⁽³⁾	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa esercizio 2025 ⁽⁴⁾	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente ⁽⁵⁾
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione del precedente esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi

Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione	Composizione disavanzo al 31/12/2025 ⁽⁶⁾	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2026 ⁽⁷⁾	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione del precedente esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(6) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(7) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

3 LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della composizione del risultato si evince che lo stesso può essere scomposto distinguendo:

- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

L'analisi disaggregata di queste due componenti fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto del Bilancio dell'ente locale.

3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1.1 I Risultati della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

La tabella che segue tratta dal Conto del bilancio riporta il "Quadro generale Riassuntivo della gestione" ed evidenzia sia in termini di competenza sia di cassa le principali grandezze in termini di accertamenti/impegni ed incassi/pagamenti.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.139.565,79			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	156.500,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	123.667,12				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	1.769.873,34				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.920.072,92	7.467.750,62	Titolo 1 - Spese correnti	8.965.116,99	8.667.311,58
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	140.985,45	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	545.109,91	584.901,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.839.840,09	2.018.206,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.717.133,04	1.496.594,16	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	1.721.290,20	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.927.967,34	1.587.888,64	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	55.439,57	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	13.110.283,21	11.192.574,44	Totale spese finali	13.667.232,73	10.685.518,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	144.890,74	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	529.456,46	529.456,46
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.314.097,59	1.302.979,72	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.314.097,59	1.255.030,72
Totale entrate dell'esercizio	14.424.380,80	12.640.444,90	Totale spese dell'esercizio	15.510.786,78	12.470.005,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.474.421,26	15.780.010,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.510.786,78	12.470.005,61
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	963.634,48	3.310.005,08
TOTALE A PAREGGIO	16.474.421,26	15.780.010,69	TOTALE A PAREGGIO	16.474.421,26	15.780.010,69

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

GESTIONE DEL BILANCIO

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	963.634,48
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	795.047,17
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	115.067,03
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	53.520,28

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	53.520,28
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-508.009,98
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	561.530,26

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 13.667.232,73 nel complesso degli impegni e a € 10.685.518,43 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 13.110.283,21 nel complesso degli accertamenti e a € 11.192.574,44 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 14.424.380,80 e di incassi complessivi pari a € 12.640.444,90.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

3.1.2 Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire al "gestione di competenza" sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2025 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 561.530,26, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O/1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=H-AA+A+Q1+B+C+I-L+M-D-D1-E1-F1-F2-VF1)		832.102,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	795.047,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.678,67
O/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		376,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-508.009,98
O/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		508.386,90
Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1+VF1)		131.531,72
- Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	78.388,36
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		53.143,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		53.143,36
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza (VF/1 =J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-		0,00

Y1+Y2)		
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		963.634,48
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		53.520,28
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		561.530,26

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

3.1.2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 508.386,90.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	123.667,12
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.182.315,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	161.678,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.965.116,99
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	140.985,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	529.456,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=H-AA+A+Q1+B+C+I-L+M-D-D1-E1-F1-F2-VF1)		832.102,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	795.047,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.678,67
O/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		376,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-508.009,98
O/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		508.386,90

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		832.102,76
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	795.047,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-508.009,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.678,67
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		508.386,90

3.1.2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 53.143,36, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	156.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.769.873,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.927.967,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	161.678,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.839.840,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.721.290,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1+VF1)		131.531,72
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	78.388,36
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		53.143,36

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		53.143,36

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi, come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza (VF/1 = J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	832.102,76
Z/1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	131.531,72
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		963.634,48
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(+)	376,92
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	(+)	53.143,36
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		53.520,28
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	(+)	508.386,90
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	(+)	53.143,36
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		561.530,26

3.2 GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 7: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	9.369.400,22
Totale Residui passivi	5.801.283,56
Apporto della gestione residui	3.568.116,66

3.2.1 Analisi dei Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2025 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 9.369.400,22.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2025 sui residui attivi precedenti il 2024.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2025	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.803.989,74	-296.131,32	-110,56	739.680,12	1.768.178,30	1.192.002,42	2.960.180,72
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	486.264,01	-456,53	-100,09	139.242,43	346.565,05	99.450,89	446.015,94
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	987.617,66	-69.095,44	-107,00	305.815,48	612.706,74	526.354,36	1.139.061,10
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.202.781,66	-58.672,33	-101,83	154.032,51	2.990.076,82	1.494.111,21	4.484.188,03
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	55.439,58	-0,01	-100,00	55.439,57	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	430.001,94	0,00	-100,00	144.890,74	285.111,20	0,00	285.111,20
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	46.725,36	-3.000,00	-106,42	0,00	43.725,36	11.117,87	54.843,23
TITOLI	8.012.819,95	-427.355,63	-105,33	1.539.100,85	6.046.363,47	3.323.036,75	9.369.400,22

3.2.2 Analisi dei Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2025 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 5.801.283,56.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2025	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.326.604,28	-11.279,05	-100,34	1.626.407,19	1.688.918,04	1.924.212,60	3.613.130,64
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.172.872,49	-41.179,30	-103,51	734.122,04	397.571,15	1.555.755,28	1.953.326,43
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	178.938,62	-3.179,00	-101,78	63.695,68	112.063,94	122.762,55	234.826,49
TITOLI	4.678.415,39	-55.637,35	-101,19	2.424.224,91	2.198.553,13	3.602.730,43	5.801.283,56

3.3 LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.139.565,79
Riscossioni	1.539.100,85	11.101.344,05	12.640.444,90
Pagamenti	2.424.224,91	10.045.780,70	12.470.005,61
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.310.005,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			3.310.005,08

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2025, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2025	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			3.139.565,79

Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.728.070,50	739.680,12	7.467.750,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	445.659,02	139.242,43	584.901,45
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.190.778,68	305.815,48	1.496.594,16
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	8.364.508,20	1.184.738,03	9.549.246,23
Titolo 1 - Spese correnti	7.040.904,39	1.626.407,19	8.667.311,58
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	529.456,46	0,00	529.456,46
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	7.570.360,85	1.626.407,19	9.196.768,04
Differenza di parte corrente (C=A-B)	794.147,35	-441.669,16	352.478,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.433.856,13	154.032,51	1.587.888,64
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	55.439,57	55.439,57
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	144.890,74	144.890,74
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.433.856,13	354.362,82	1.788.218,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.284.084,81	734.122,04	2.018.206,85
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.284.084,81	734.122,04	2.018.206,85
Differenza di parte capitale (F=D-E)	149.771,32	-379.759,22	-229.987,90
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.302.979,72	0,00	1.302.979,72
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.191.335,04	63.695,68	1.255.030,72
Fondo cassa finale			3.310.005,08

Come evidenziato nella tabella nel corso dell'esercizio l'ente ha dovuto far ricorso a delle anticipazioni di tesoreria per poter rispondere dei momentanei squilibri di cassa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 si riportano a seguire l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione. Vengono evidenziati, in particolare l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno (nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi). Dette informazioni saranno ulteriormente richiamate all'interno della sezione 3, all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

4 ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2025, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte

l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.920.072,92	54,91	6.728.070,50	60,61	739.680,12	48,06
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	545.109,91	3,78	445.659,02	4,01	139.242,43	9,05
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.717.133,04	11,90	1.190.778,68	10,73	305.815,48	19,87
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.927.967,34	20,30	1.433.856,13	12,92	154.032,51	10,01
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	55.439,57	3,60
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	144.890,74	9,41
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.314.097,59	9,11	1.302.979,72	11,74	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	14.424.380,80	100,00	11.101.344,05	100,00	1.539.100,85	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2025 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

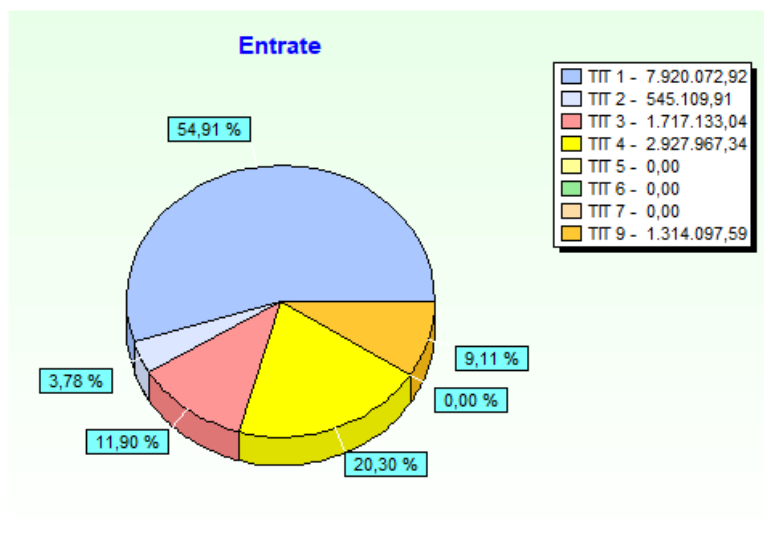
ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2023	2024	2025	Differenza 2025 - 2024	Differenza 2025 - 2023
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.217.297,98	7.309.145,19	7.920.072,92	610.927,73	702.774,94
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	490.036,53	499.226,93	545.109,91	45.882,98	55.073,38

Comune di SANTA MARIA A MONTE (PI)

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.316.291,51	1.378.385,69	1.717.133,04	338.747,35	400.841,53
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	720.148,91	2.067.094,66	2.927.967,34	860.872,68	2.207.818,43
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	221.758,29	166.318,72	0,00	-166.318,72	-221.758,29
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	150.002,01	0,00	-150.002,01	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.220.971,40	1.270.599,94	1.314.097,59	43.497,65	93.126,19
TOTALE TITOLI	11.186.504,62	12.840.773,14	14.424.380,80	1.583.607,66	3.237.876,18

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.608.193,00	6.690.833,00	-82.640,00	6.731.978,73	5.552.257,27	739.680,12	2.947.899,76	6.291.937,39
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.177.504,60	1.188.653,97	-11.149,37	1.188.094,19	1.175.813,23	0,00	12.280,96	1.175.813,23
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.785.697,60	7.879.486,97	-93.789,37	7.920.072,92	6.728.070,50	739.680,12	2.960.180,72	7.467.750,62
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	576.233,93	670.881,31	-94.647,38	545.109,91	445.659,02	139.242,43	446.015,94	584.901,45
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	576.233,93	670.881,31	-94.647,38	545.109,91	445.659,02	139.242,43	446.015,94	584.901,45
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.081.200,00	1.101.900,00	-20.700,00	1.050.876,30	787.431,73	192.811,99	409.143,50	980.243,72
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	194.000,00	195.000,00	-1.000,00	194.080,27	103.725,20	69.102,66	557.002,88	172.827,86
Tipologia 300: Interessi attivi	11.150,00	11.150,00	0,00	11.003,14	11.001,86	0,00	1,28	11.001,86
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	115.000,00	150.491,00	-35.491,00	150.490,90	150.490,90	0,00	0,00	150.490,90
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	283.139,00	374.755,99	-91.616,99	310.682,43	138.128,99	43.900,83	172.913,44	182.029,82
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.684.489,00	1.833.296,99	-148.807,99	1.717.133,04	1.190.778,68	305.815,48	1.139.061,10	1.496.594,16
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	901.924,26	879.190,23	22.734,03	432.204,46	0,00	59.564,94	1.359.121,49	59.564,94
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.560.313,23	2.110.025,33	-549.712,10	1.376.713,65	314.806,90	83.999,88	3.125.066,54	398.806,78
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	132.000,00	743.667,00	-611.667,00	550.048,07	550.048,07	10.467,69	0,00	560.515,76
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	326.000,00	576.997,96	-250.997,96	569.001,16	569.001,16	0,00	0,00	569.001,16
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.920.237,49	4.309.880,52	-1.389.643,03	2.927.967,34	1.433.856,13	154.032,51	4.484.188,03	1.587.888,64
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.439,57	0,00	55.439,57
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.439,57	0,00	55.439,57
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.890,74	285.111,20	144.890,74
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.890,74	285.111,20	144.890,74
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.415.550,00	1.915.550,00	-500.000,00	1.060.247,20	1.060.162,63	0,00	84,57	1.060.162,63
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	415.580,00	415.580,00	0,00	253.850,39	242.817,09	0,00	54.758,66	242.817,09
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.831.130,00	2.331.130,00	-500.000,00	1.314.097,59	1.302.979,72	0,00	54.843,23	1.302.979,72



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.731.978,73	85,00	5.552.257,27	82,52	739.680,12	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.188.094,19	15,00	1.175.813,23	17,48	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.920.072,92	100,00	6.728.070,50	100,00	739.680,12	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 7.920.072,92.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2023 e del 2024.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.142.829,49	6.157.462,29	6.731.978,73
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.074.468,49	1.151.682,90	1.188.094,19
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.217.297,98	7.309.145,19	7.920.072,92

4.1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	545.109,91	100,00	445.659,02	100,00	139.242,43	100,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	545.109,91	100,00	445.659,02	100,00	139.242,43	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2023 e del 2024.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	490.036,53	499.226,93	545.109,91
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	490.036,53	499.226,93	545.109,91

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2025 vanno rilevati quelle provenienti da:

4.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato

l'importo accertato nell'anno 2025 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 1.717.133,04

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.050.876,30	61,20	787.431,73	66,13	192.811,99	63,05
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	194.080,27	11,30	103.725,20	8,71	69.102,66	22,60
Tipologia 300: Interessi attivi	11.003,14	0,64	11.001,86	0,92	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150.490,90	8,76	150.490,90	12,64	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	310.682,43	18,09	138.128,99	11,60	43.900,83	14,36
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.717.133,04	100,00	1.190.778,68	100,00	305.815,48	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2023 e 2024.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	845.460,34	932.851,81	1.050.876,30
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	163.800,08	126.117,78	194.080,27
Tipologia 300: Interessi attivi	19.986,63	12.295,56	11.003,14
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	124.361,09	123.827,43	150.490,90
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	162.683,37	183.293,11	310.682,43
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.316.291,51	1.378.385,69	1.717.133,04

4.1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	432.204,46	14,76	0,00	0,00	59.564,94	38,67
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.376.713,65	47,02	314.806,90	21,96	83.999,88	54,53
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	550.048,07	18,79	550.048,07	38,36	10.467,69	6,80
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	569.001,16	19,43	569.001,16	39,68	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.927.967,34	100,00	1.433.856,13	100,00	154.032,51	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 2.927.967,34.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	140.263,98	840.000,00	432.204,46

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	212.847,87	853.801,58	1.376.713,65
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	82.603,77	74.683,06	550.048,07
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	284.433,29	298.610,02	569.001,16
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	720.148,91	2.067.094,66	2.927.967,34

4.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	55.439,57	100,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	55.439,57	100,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	221.758,29	166.318,72	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	221.758,29	166.318,72	0,00

4.1.6 Entrate da accensione prestiti

L'ente nell'esercizio non ha fatto ricorso all'indebitamento

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	144.890,74	100,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	144.890,74	100,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2025 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	150.002,01	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	150.002,01	0,00
--	-------------	-------------------	-------------

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

4.1.6.2 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2026 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2025.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		5.438.632,52
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		428.742,23
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		1.039.366,38
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.906.741,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		690.674,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024		426.563,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		264.110,18
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2024		11.433.695,47

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	11.433.695,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere contratti di strumenti finanziari derivati.

4.1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse, infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Relativamente all'esercizio 2025 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4.1.8 Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviamo al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2023 e del 2024.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.060.247,20	80,68	1.060.162,63	81,36
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	253.850,39	19,32	242.817,09	18,64
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.314.097,59	100,00	1.302.979,72	100,00

TITOLO 9 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.120.639,89	1.032.088,99	1.060.247,20

Tipologia 200: Entrate per conto terzi	100.331,51	238.510,95	253.850,39
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.220.971,40	1.270.599,94	1.314.097,59

5 ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.1 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2025

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2025, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023	AVANZO 2023 APPLICATO NEL 2024	AVANZO 2024 APPLICATO NEL 2025
Avanzo applicato per spese correnti	14.006,94	70.000,00	0,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	0,00	254.758,29	156.500,00
Totale avanzo applicato	14.006,94	324.758,29	156.500,00

DISAVANZO	2023	2024	2025
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

5.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.2.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente,

nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	144.660,26	170.559,12	123.667,12
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.371.668,66	952.481,53	1.769.873,34
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	1.516.328,92	1.123.040,65	1.893.540,46

5.2.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	170.559,12	123.667,12	140.985,45
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	952.481,53	1.769.873,34	1.721.290,20
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	1.123.040,65	1.893.540,46	1.862.275,65

6 ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2025 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2025 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2025	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2025	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2025	%
TITOLO 1 - Spese correnti	8.965.116,99	65,69	7.040.904,39	70,09	1.626.407,19	67,09
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.839.840,09	20,81	1.284.084,81	12,78	734.122,04	30,28
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	529.456,46	3,88	529.456,46	5,27	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.314.097,59	9,63	1.191.335,04	11,86	63.695,68	2,63
TOTALE TITOLI	13.648.511,13	100,00	10.045.780,70	100,00	2.424.224,91	100,00

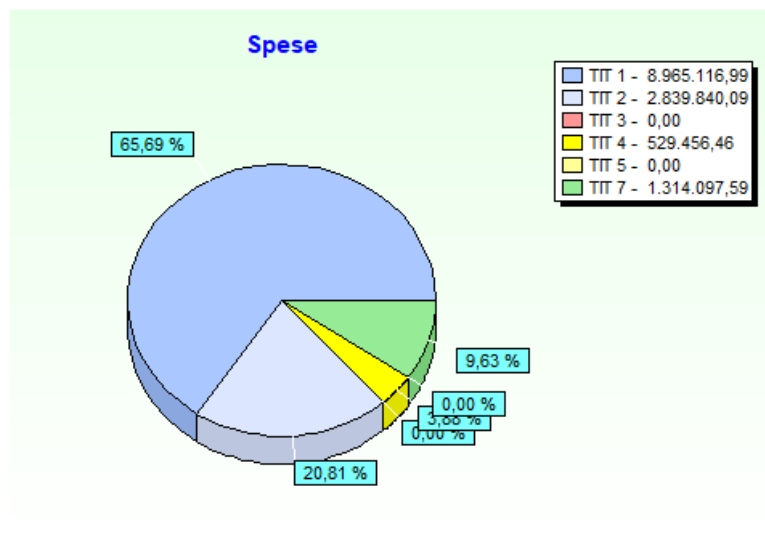
La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2023 e 2024, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2023	2024	2025	Differenza 2025 - 2024	Differenza 2025 - 2023
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.188.364,49	8.609.892,86	8.965.116,99	355.224,13	776.752,50
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.057.439,02	1.653.951,32	2.839.840,09	1.185.888,77	1.782.401,07
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	115.969,96	117.131,90	529.456,46	412.324,56	413.486,50
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.220.971,40	1.270.599,94	1.314.097,59	43.497,65	93.126,19
TOTALE TITOLI	10.582.744,87	11.651.576,02	13.648.511,13	1.996.935,11	3.065.766,26

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	2.103.682,84	2.029.546,09	105.714,45	-31.577,70	2.135.260,54
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	120.438,92	117.804,59	4.701,61	-2.067,28	122.506,20
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	5.062.692,75	4.008.377,77	755.343,83	298.971,15	4.763.721,60
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.123.461,49	338.873,91	755.711,99	28.875,59	1.094.585,90
Totale 1.7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	426.563,93	426.563,93	0,00	0,00	426.563,93
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	14.028,23	10.965,05	4.935,31	-1.872,13	15.900,36
Totale 1.10 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	114.248,83	108.773,05	0,00	5.475,78	108.773,05
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	8.965.116,99	7.040.904,39	1.626.407,19	297.805,41	8.667.311,58
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	2.732.257,44	1.176.502,16	734.122,04	821.633,24	1.910.624,20
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	107.582,65	107.582,65	0,00	0,00	107.582,65
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	2.839.840,09	1.284.084,81	734.122,04	821.633,24	2.018.206,85
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	22.910,29	0,00	0,00	22.910,29	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00	0,00	506.546,17	0,00	0,00	506.546,17	0,00

termine								
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	529.456,46	0,00	0,00	529.456,46	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.060.247,20	0,00	0,00	1.060.247,20	0,00
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	253.850,39	0,00	0,00	253.850,39	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	1.314.097,59	0,00	0,00	1.314.097,59	0,00



6.1 SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.110.380,70	2.196.531,48	2.250.697,46
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	331.507,66	311.068,57	311.634,48
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.109.481,40	1.087.353,89	1.197.533,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	129.376,29	158.208,53	177.486,77
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	175.307,68	185.316,80	193.697,39
MISSIONE 07 - Turismo	875,20	826,00	750,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.235,29	72.930,40	85.550,02
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.224.817,11	2.466.041,44	2.631.023,77
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	500.273,68	498.704,79	444.866,73
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.531,62	14.666,84	16.833,33
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.258.388,68	1.397.445,30	1.436.373,44
MISSIONE 13 - Tutela della salute	18.000,00	17.000,00	15.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	122.189,18	98.798,82	98.670,48

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	90.000,00	105.000,00	105.000,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.188.364,49	8.609.892,86	8.965.116,99

6.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	2.103.682,84	23,47	2.029.546,09	105.714,45
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	120.438,92	1,34	117.804,59	4.701,61
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	5.062.692,75	56,47	4.008.377,77	755.343,83
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.123.461,49	12,53	338.873,91	755.711,99
Totale 1.7 - Interessi passivi	426.563,93	4,76	426.563,93	0,00
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.028,23	0,16	10.965,05	4.935,31
Totale 1.10 - Altre spese correnti	114.248,83	1,27	108.773,05	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	8.965.116,99	100,00	7.040.904,39	1.626.407,19

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2025 - sostenuta per € 2.103.682,84 - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- degli adempimenti in materia di spesa di personale previsti dalla Legge n. 296/2006;
- delle disposizioni previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Le spese di personale, nel rispetto degli adempimenti normativi appena citati, hanno subito la seguente variazione:

TITOLO	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 Spesa per il personale	2.110.536,77	2.073.275,87	2.020.584,70	2.076.966,28	2.103.682,84

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della L. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del D.L. 90/2014, così come convertito dalla L. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Media 2011 - 2013	2025
2.136.450,55	1.630.829,98

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Materiale di rappresentanza	Paniere in festa	1.252,00
Totale delle spese sostenute		1.252,00

6.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	271.704,26	209.002,55	524.412,52
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	12.500,49	12.000,00	5.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	39.595,43	128.845,28	132.977,48
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	8.142,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	204.670,82	140.976,83	151.480,78
MISSIONE 07 - Turismo	135.037,17	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.857,88	0,00	87.931,80
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.673,78	19.995,80	6.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	346.579,19	1.033.652,79	1.080.822,76
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.820,00	84.228,95	843.072,75
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	25.249,12	0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.057.439,02	1.653.951,32	2.839.840,09

6.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.732.257,44	96,21	1.176.502,16	734.122,04
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	107.582,65	3,79	107.582,65	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.839.840,09	100,00	1.284.084,81	734.122,04

6.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

6.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017).

Per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014.

Per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio gli enti locali procedono alle seguenti registrazioni:

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo

del titolo per l'anno 2025 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2024 ed al 2023.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	22.910,29	4,33	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	506.546,17	95,67	0,00	0,00
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	529.456,46	100,00	0,00	0,00

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
MISSIONE 50 - Debito pubblico	115.969,96	117.131,90	529.456,46
TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	115.969,96	117.131,90	529.456,46

6.5 SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2023/2025 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2025	%
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100,00	0,00	100,00

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00

6.6 TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a *"L'equilibrio del Bilancio di terzi"* ed al *"Titolo 9 dell'entrata"* per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2024 e del 2023.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2025	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.314.097,59	100,00	1.191.335,04	100,00
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.314.097,59	100,00	1.191.335,04	100,00

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.220.971,40	1.270.599,94	1.314.097,59
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.220.971,40	1.270.599,94	1.314.097,59

7 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3). Nel corso degli anni, poi, Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'art. 2 del 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

Mediante l'utilizzo della matrice di correlazione più sopra commentata, viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

In ottemperanza alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere all'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della struttura del piano dei conti ex D.Lgs. 118/2011 nonché ad adeguare le valutazioni in base ai criteri di valutazione previsti dalla stessa norma e dal Principio Contabile 4.3.

Inventari

L'Ente ha tenuto ed aggiornato gli inventari dei beni immateriali, mobili ed immobili.

Tali inventari costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni e che sono stati determinati tenendo conto dei valori iniziali dei relativi assets, delle manutenzioni incrementative effettuate pro-tempore, meglio dettagliati a commento delle voci delle Immobilizzazioni. I valori dei cespiti risultano poi decrementati dei relativi fondi di ammortamento, alimentanti annualmente dalle quote determinate nelle misure previste dal punto 6 del principio.

Deve quindi affermarsi che gli inventari dell'Ente sono correttamente tenuti ed adeguatamente aggiornati, formando così una perfetta quadratura e dettaglio contabile delle poste patrimoniali, che tiene conto delle variazioni conseguenti ai movimenti finanziari dell'esercizio e di tutte le altre movimentazioni di natura non finanziaria ed extra contabile avvenute nel corso del tempo ed aventi rilevanza patrimoniale.

Tutti i beni inventariati sono descritti e dettagliati in apposite schede che, in ossequio alla previsione del punto 4.18 del Principio 4.3, formano i Registri dei Beni Ammortizzabili ove, per ogni cespite, è indicato il Valore e l'ammontare del Fondo Ammortamento, ambedue riferiti al termine dell'esercizio che stiamo commentando. In tali registri i beni immobili risultano opportunamente riclassificati fra beni demaniali, patrimoniali -disponibili ed indisponibili- e di interesse storico, artistico e culturale.

Accrual

Al fine di fornire un quadro esaustivo della normativa attuale, va sottolineato che la riforma "accrual", pur essendo in itinere da tempo, non produce ancora alcun effetto concreto sul rendiconto dell'esercizio che stiamo commentando, che soggiace tuttora esclusivamente alla normativa armonizzata.

L'unica novità in argomento è costituita dalla necessità di redigere, dopo l'approvazione del presente rendiconto, i due prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella forma prevista dall'Accrual, previa

riclassificazione delle poste contabili. Poichè tali schemi dovranno essere trasmessi alla Bdap entro il 30 giugno p.v., tale adempimento verrà completato dopo l'approvazione del rendiconto 2025, nel rispetto dei relativi tempi tecnici.

Riteniamo opportuno ricordare che, come sostenuto sia dal Mef che dalla Commissione Arconet, la contabilità economica "accrual" prevista dalla riforma 1.15 del PNRR non soppianderà la contabilità finanziaria autorizzatoria, ma costituirà solo un percorso di perfezionamento del sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, da realizzare attraverso un adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente ai nuovi Itas. Avrà quindi il medesimo valore conoscitivo dell'attuale contabilità economica che andrà a sostituire.

STATO PATRIMONIALE

In attesa dell'entrata in vigore della riforma "accrual", per questo esercizio non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio ed i relativi valori sono stati determinati sulla base del contenuto degli inventari dell'Ente, più sopra descritti.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutate al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicate al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 28.430,96 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 29.749,17.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili più sopra descritto nel paragrafo a commento degli inventari dell'Ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali. Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni e si precisa, in quanto occorrer possa, che tutti i singoli cespiti inventariati, comprese le manutenzioni incrementative, sono classificate in base alla codifica per loro prevista dal piano dei conti integrato e sono riferite alle proprie autonome aliquote di ammortamento così come indicate nel principio 4.3 per la tipologia di investimento, talchè le poste contabili che ne derivano sono perfettamente riferite al proprio codice e, di conseguenza, alla relativa voce dello stato patrimoniale.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra aggiornati, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio. Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e, considerato che i terreni non sono ammortizzabili, nel caso siano stati acquisiti congiuntamente ad edifici soprastanti, gli stessi sono contabilizzati separatamente. In mancanza di apposita distinta indicazione, negli atti di provenienza, del valore del terreno si è provveduto a determinarlo applicando il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando così la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

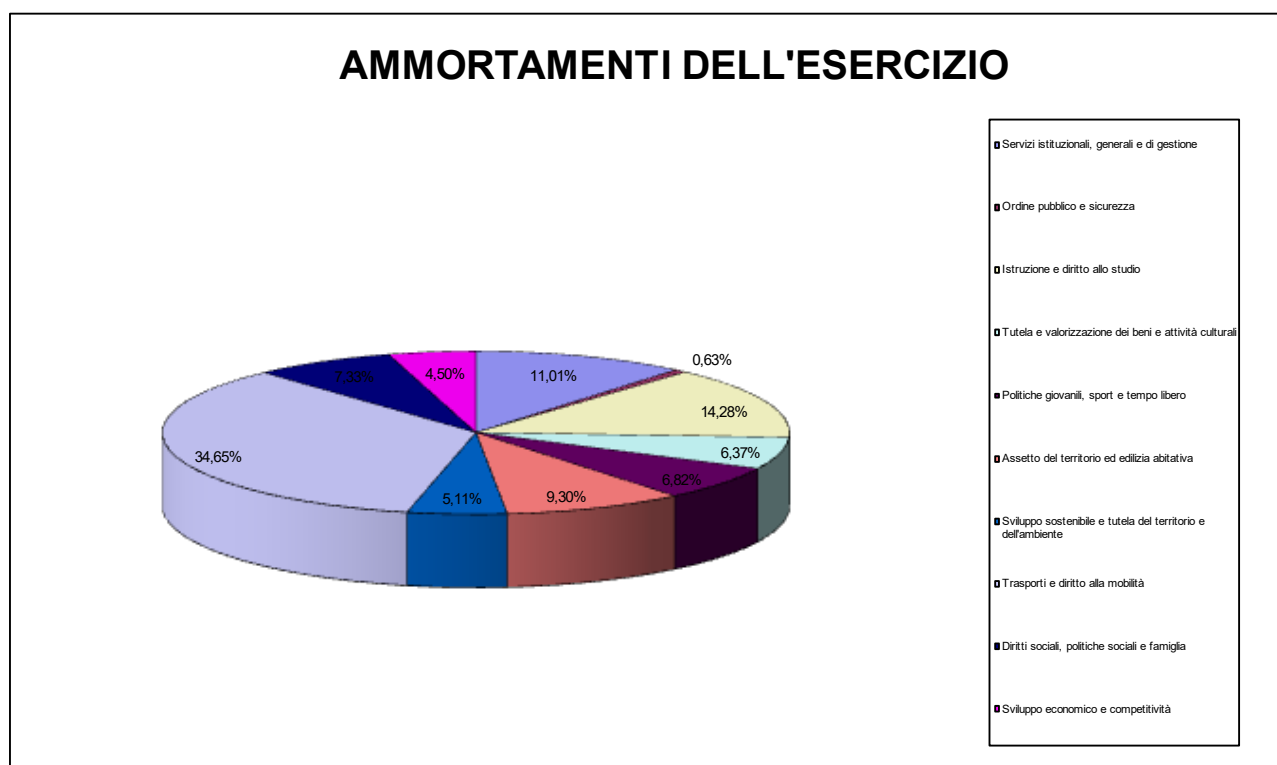
Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che hanno fatto carico all'esercizio in corso sono ammontate ad euro 1.109.226,39.

Nell'esercizio precedente, invece, la stessa posta era risultata assommare a complessivi euro 1.060.207,05.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	122.145,31	11,01%
Ordine pubblico e sicurezza	7.010,25	0,63%
Istruzione e diritto allo studio	158.344,27	14,28%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.619,35	6,37%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.641,99	6,82%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	103.186,26	9,30%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	56.675,42	5,11%
Trasporti e diritto alla mobilità	384.390,75	34,65%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	81.306,76	7,33%
Sviluppo economico e competitività	49.906,03	4,50%
Totale Ammortamenti	1.109.226,39	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

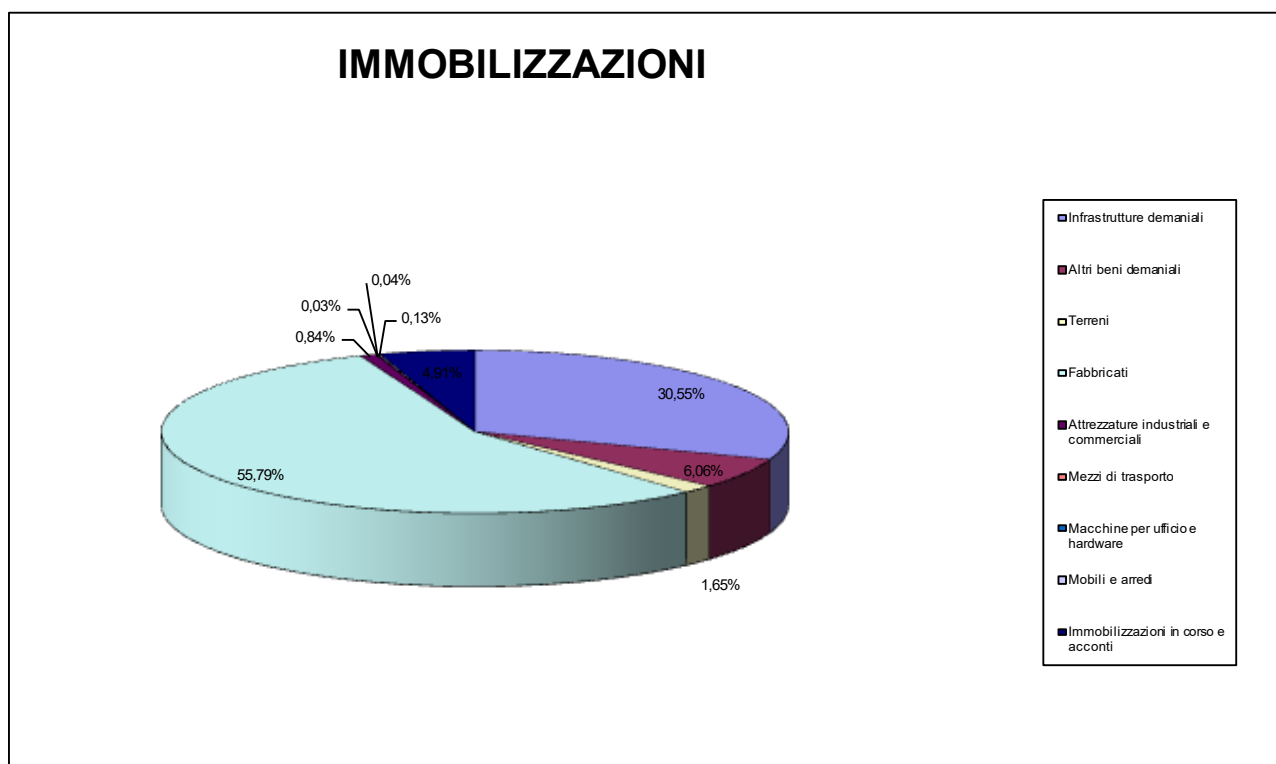


Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 39.818.675,31 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	12.164.726,37	30,55%
Altri beni demaniali	2.414.084,62	6,06%
Terreni	658.624,13	1,65%
Fabbricati	22.214.118,72	55,79%
Attrezzature industriali e commerciali	335.964,99	0,84%
Mezzi di trasporto	10.352,57	0,03%
Macchine per ufficio e hardware	14.191,98	0,04%
Mobili e arredi	53.285,50	0,13%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.953.326,43	4,91%
Totale Immobilizzazioni Materiali	39.818.675,31	100,00%

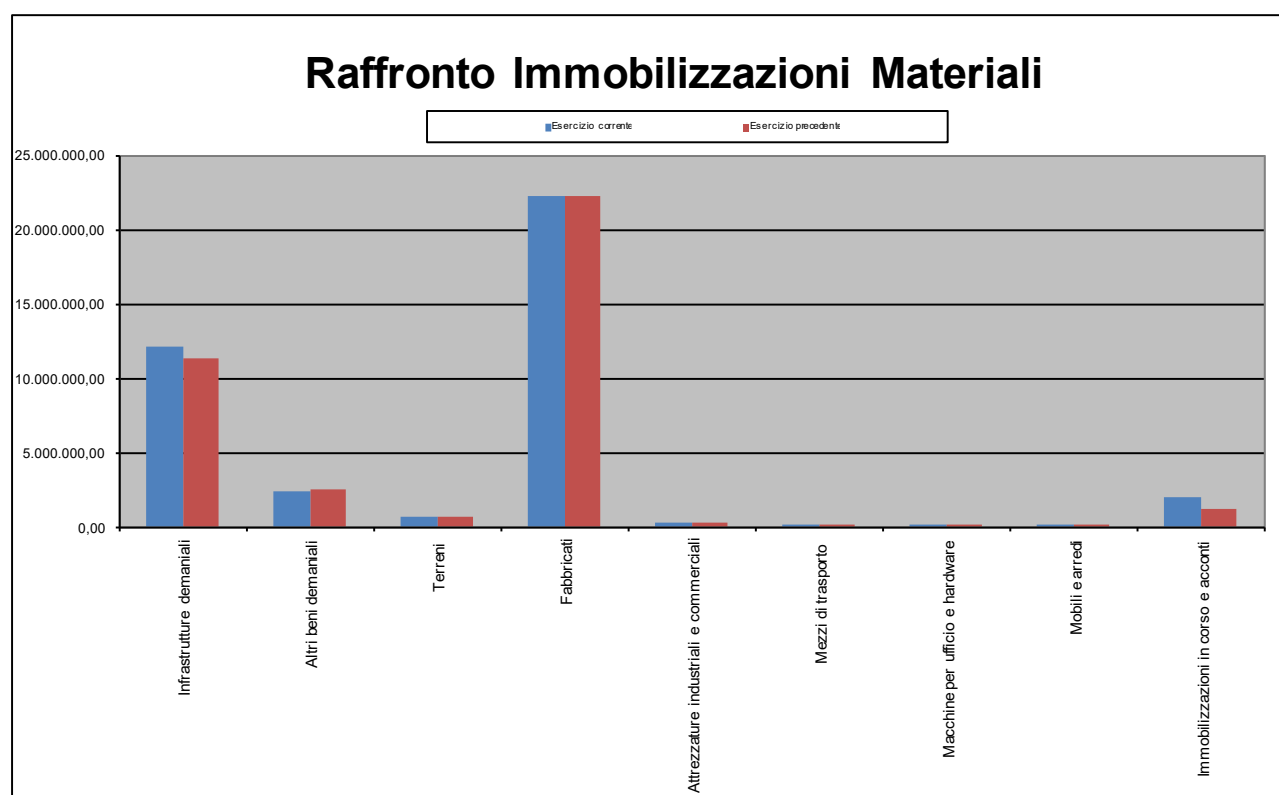
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 1.547.016,89 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	12.164.726,37	11.266.009,83	898.716,54
Altri beni demaniali	2.414.084,62	2.499.386,76	-85.302,14
Terreni	658.624,13	653.451,33	5.172,80
Fabbricati	22.214.118,72	22.277.053,90	-62.935,18
Attrezzature industriali e commerciali	335.964,99	322.221,21	13.743,78
Mezzi di trasporto	10.352,57	13.251,60	-2.899,03
Macchine per ufficio e hardware	14.191,98	12.010,16	2.181,82
Mobili e arredi	53.285,50	55.401,14	-2.115,64
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.953.326,43	1.172.872,49	780.453,94
Totali	39.818.675,31	38.271.658,42	1.547.016,89

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società. Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale riduzione di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo in caso di riduzione dei valori determinati con questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, in tal caso, per tenerne traccia, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza (richiamato dal punto 6.1.3 del principio) che prevede che l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto) dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato Patrimoniale diventa definitiva, i criteri di valutazione adottati nello scorso esercizio sono stati confermati.

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 524.812,30, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
Cerbaie Spa in Liquidazione	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	315.690,00
A.P.E.S. Scpa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	15.660,00
Farmavaldera Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	102.410,00
Geofor Patrimonio Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	1.776,00
CTT Nord Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	82.408,30
Retiambiente Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	6.868,00
Totale			524.812,30

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 40.431.832,60 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	88.344,99	0,22%
Immobilizzazioni materiali	39.818.675,31	98,48%
Immobilizzazioni finanziarie	524.812,30	1,30%
Totale	40.431.832,60	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi

alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

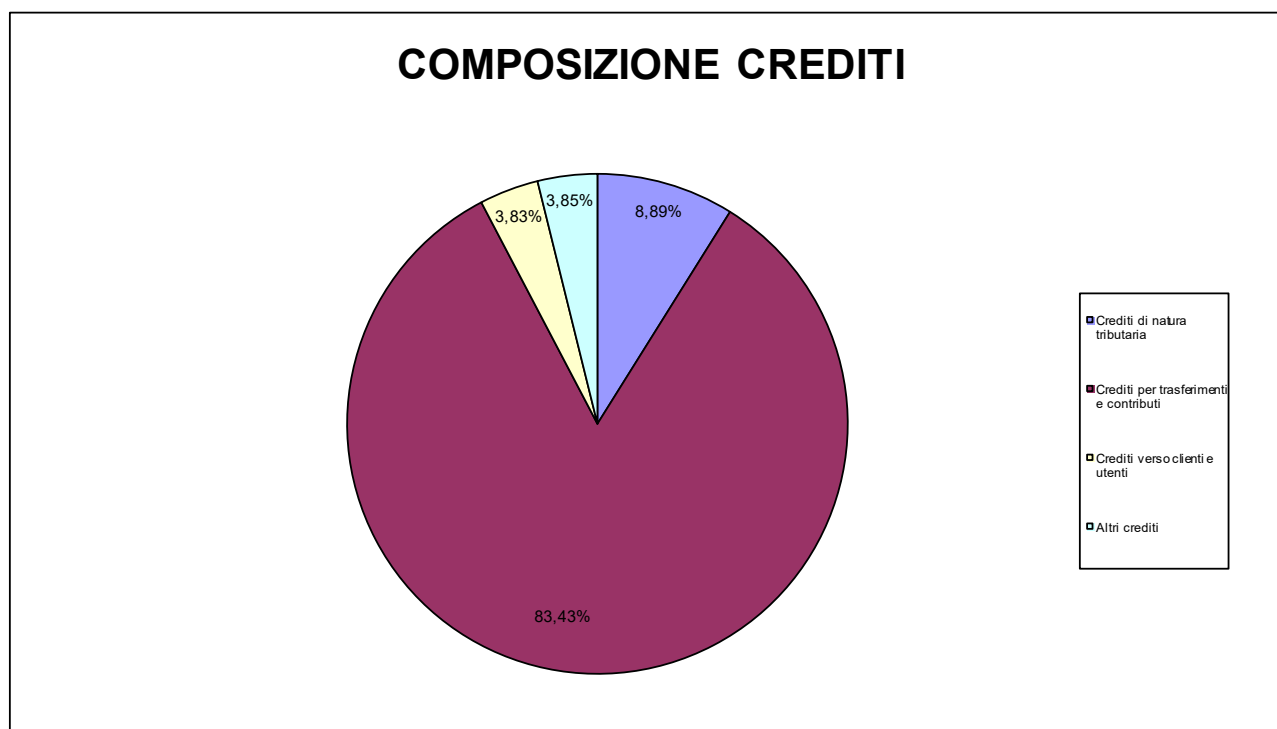
I crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Tale Fondo, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 4.808.889,60 dei quali euro 1.633.937,07 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti stralciati dal conto del bilancio e reiscritti nel conto del patrimonio fino al termine dell'esercizio che stiamo commentando, in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 230 del Tuel.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 5.909.336,49 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	525.297,92	488.428,35	36.869,57	8,89%
Crediti per trasferimenti e contributi	4.930.203,97	3.678.577,98	1.251.625,99	83,43%
Crediti verso clienti e utenti	226.076,65	302.553,14	-76.476,49	3,83%
Altri crediti	227.757,95	117.227,32	110.530,63	3,85%
Totali	5.909.336,49	4.586.786,79	1.322.549,70	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo. Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintroyata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un debito di euro 3.336,78. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2024 da Iva 2025	649,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2024 da Iva 2025	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2025 relativi all'anno 2024	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2025 con credito iva 2023	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2024	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2025	649,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2025	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	74.344,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	121.523,00		
6. Versamenti relativi al 2025 effettuati nell'esercizio stesso	43.193,22	0,00	43.193,22
7. Versamenti relativi al 2025 effettuati nel 2026	3.336,78		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	46.530,00	0,00	43.193,22
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2025 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2026 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso nel mod. Iva 2026	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2025 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12) al netto dell'eventuale credito richiesto a rimborso	0,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2026 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
15. Versamenti relativi al 2025 effettuati nel 2026	3.336,78		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2025	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2025 (13+14-15-16)	0,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2025 (13+14-15-16)	3.336,78		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 74.652,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	9.369.400,22
-Fondo Svalutazione Crediti	3.174.952,53
-Residui attivi finali che non generano crediti (da residui)	285.111,20
Sommatoria	5.909.336,49
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	5.909.336,49
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.219.341,57 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	5.909.336,49	4.586.786,79	1.322.549,70	59,37%
Disponibilità liquide	3.310.005,08	3.139.565,79	170.439,29	40,63%
Totali	9.219.341,57	7.726.352,58	1.492.988,99	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	125.000,00
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	365.772,29
Altri utilizzi e/o destinazioni	78.228,87
Totale accertamenti dell'anno	569.001,16

Riserve indisponibili

Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

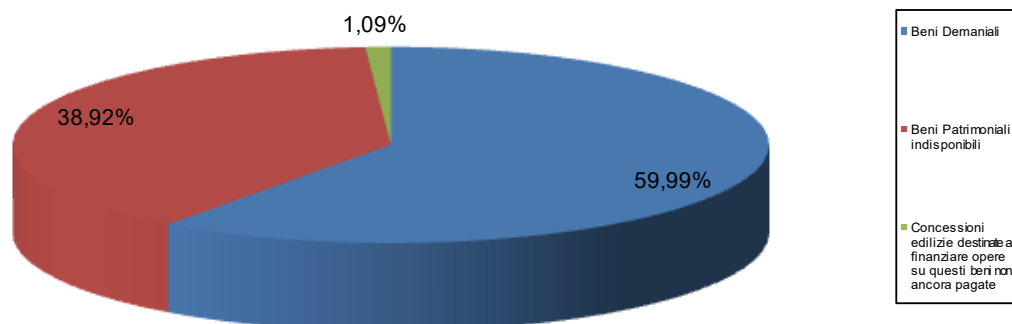
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 24.303.149,50 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	14.578.810,99	61,08%
Beni Patrimoniali indisponibili	9.459.996,82	38,92%
Concessioni edilizie destinate a finanziare opere su questi beni non ancora pagate	264.341,69	1,09%
Totale	24.303.149,50	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Riguardo all'ultimo elemento indicato nella precedente tabella occorre ricordare che per effetto delle diverse modifiche apportate nel tempo al principio contabile, per evitare una duplicazione di valori nella contabilizzazione delle riserve, la riserva da permessi da costruire si incrementa per un importo pari agli accertamenti da permessi di costruire al netto di quelle destinate al finanziamento delle spese correnti (che confluiscono nell'apposita voce di ricavi del conto economico) nonché degli oneri relativi ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili, che incrementano invece l'apposita riserva indisponibile. Ciò posto occorre tenere presente che parte degli impegni finanziati da tali entrate non sono stati pagati nell'esercizio e, quindi, non essendo confluiti negli incrementi di valore dei singoli beni non hanno prodotto l'incremento della riserva indisponibile talché quest'ultima deve essere aumentata dell'ammontare dei predetti impegni non pagati.

Raffronto delle voci di Netto Patrimoniale

In termini di esposizione delle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che le stesse sono state influenzate dalla apposita previsione contenuta nell'aggiornamento di settembre 2021 del principio contabile 4.3, e sono riassunte nella tabella che segue:

Riserve	Iniziale	Incremento/Decremento	Finale
I) Fondo di dotazione	3.737.210,05	0,00	3.737.210,05
II) Riserve	23.287.585,33		24.303.149,50
d) riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indispon.	23.287.585,33	1.015.564,17	24.303.149,50
III) Risultato economico dell'esercizio	-719.811,46	905.627,68	185.816,22
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	-2.362.530,46	-719.811,46	-3.082.341,92
V) Riserva negativa per beni indisponibili	-308.936,48	-649.791,88	-958.728,36
Totale Patrimonio Netto	23.633.516,98	551.588,51	24.185.105,49

Variazioni del Netto Patrimoniale

Le variazioni sostanziali intervenute nelle poste di netto che stiamo commentando, sono quelle dettagliatamente esposte nella tabella che segue:

Voce	Variazione euro
Risultato di esercizio	185.816,22
Incremento riserve da concessioni edilizie	78.228,87
Decremento riserve da concessioni edilizie per restituzione oneri	78.228,87
Incremento riserva indisponibile per opere finanziate con concessioni edilizie	365.772,29
Variazione totale del patrimonio netto	551.588,51

Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compreso il risultato dell'esercizio corrente, è ammontato ad euro 24.185.105,49 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	3.737.210,05
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibile	24.303.149,50
Risultato economico dell'esercizio	185.816,22
Risultati economici di esercizi precedenti	-3.082.341,92
Riserva negativa per beni indisponibili	-958.728,36
Totale patrimonio netto	24.185.105,49

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 413.493,51.

Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 10.634,46.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò per effetto di tale modifica normativa secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più né credito né debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	11.668.630,17
- Pagamenti effettuati in titolo IV	529.456,46
+ Incassi del titolo VI	144.890,74
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	11.284.064,45

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 17.085.348,01, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	11.284.064,45	11.668.630,17	-384.565,72	66,04%
Debiti verso fornitori	3.283.033,90	2.237.739,72	1.045.294,18	19,22%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.880.421,81	1.851.642,22	28.779,59	11,01%
Altri debiti	637.827,85	589.033,45	48.794,40	3,73%
Totali	17.085.348,01	16.347.045,56	738.302,45	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio		5.801.283,56	5.801.283,56
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	11.668.630,17		11.668.630,17
-Residui passivi finali che non generano debiti (da competenza)		-3.336,78	-3.336,78
Debito contabile Iva		3.336,78	3.336,78
-Pagamenti del titolo IV	529.456,46		529.456,46
+Incassi del titolo VI	144.890,74		144.890,74
Sommatoria	11.284.064,45	5.801.283,56	17.085.348,01
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	11.284.064,45	5.801.283,56	17.085.348,01
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 7.956.592,70 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 156.390,34.

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

In considerazione della previsione contenuta nel principio per effetto della quale, in caso di risultato economico negativo l'Amministrazione è chiamata a fornire le relative motivazioni, si precisa che il conto economico ha subito le fluttuazioni descritte nelle tabelle che seguono e si evidenzia soprattutto che la perdita di esercizio è stata causata sostanzialmente dalla contabilizzazione degli ammortamenti economici.

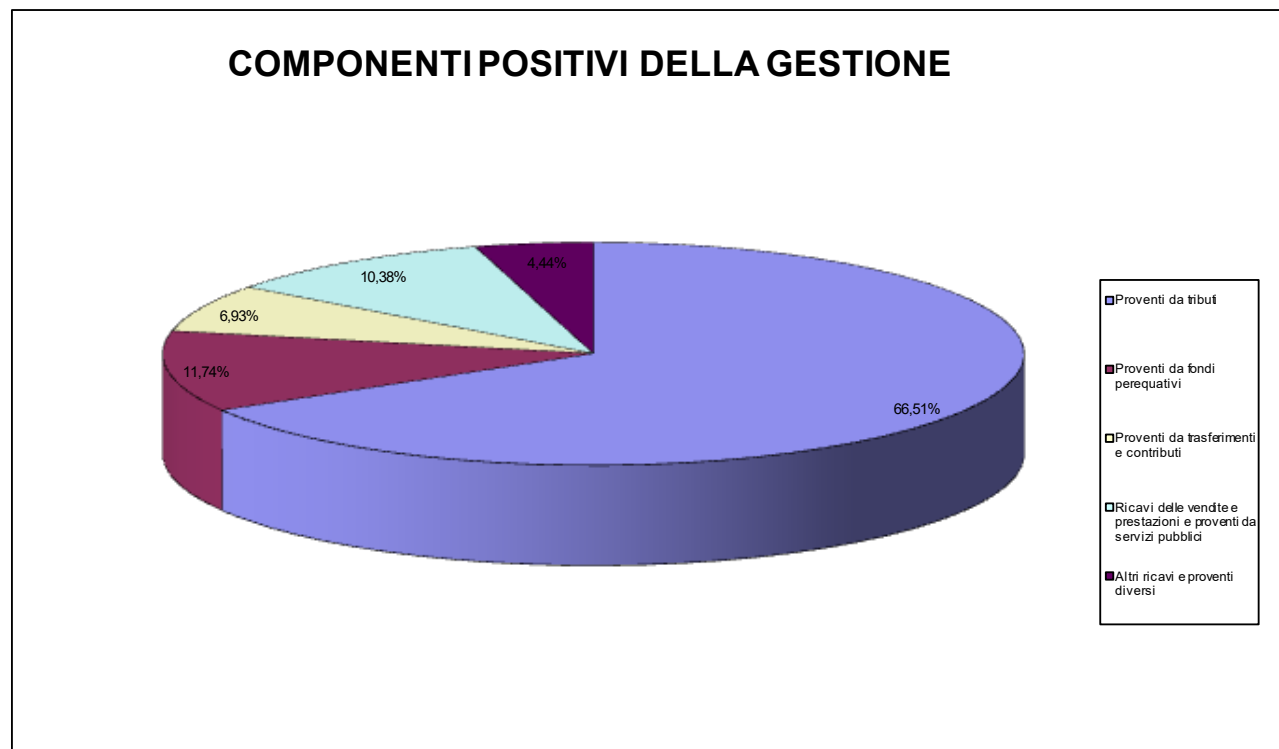
Il conto economico evidenzia un utile di euro 185.816,22, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 10.121.396,69, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	6.731.978,73	66,51%
Proventi da fondi perequativi	1.188.094,19	11,74%
Proventi da trasferimenti e contributi	701.500,25	6,93%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.050.876,30	10,38%
Altri ricavi e proventi diversi	448.947,22	4,44%
Totale componenti positivi della gestione	10.121.396,69	100,00%

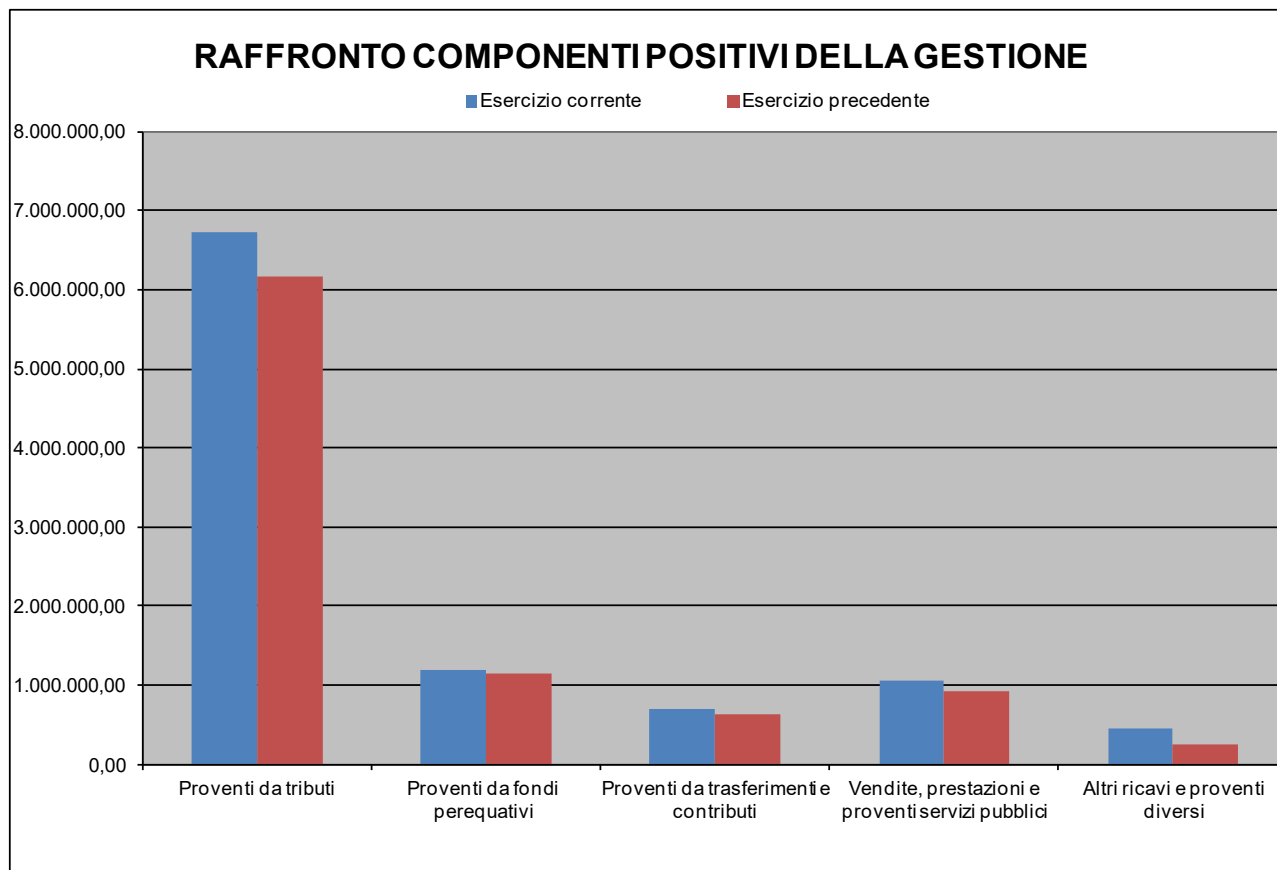
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	6.731.978,73	6.157.462,29	-574.516,44
Proventi da fondi perequativi	1.188.094,19	1.151.682,90	-36.411,29
Proventi da trasferimenti e contributi	701.500,25	629.748,04	-71.752,21
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.050.876,30	932.851,81	-118.024,49
Altri ricavi e proventi diversi	448.947,22	258.557,92	-190.389,30
Totale componenti positivi	10.121.396,69	9.130.302,96	-991.093,73

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negative della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

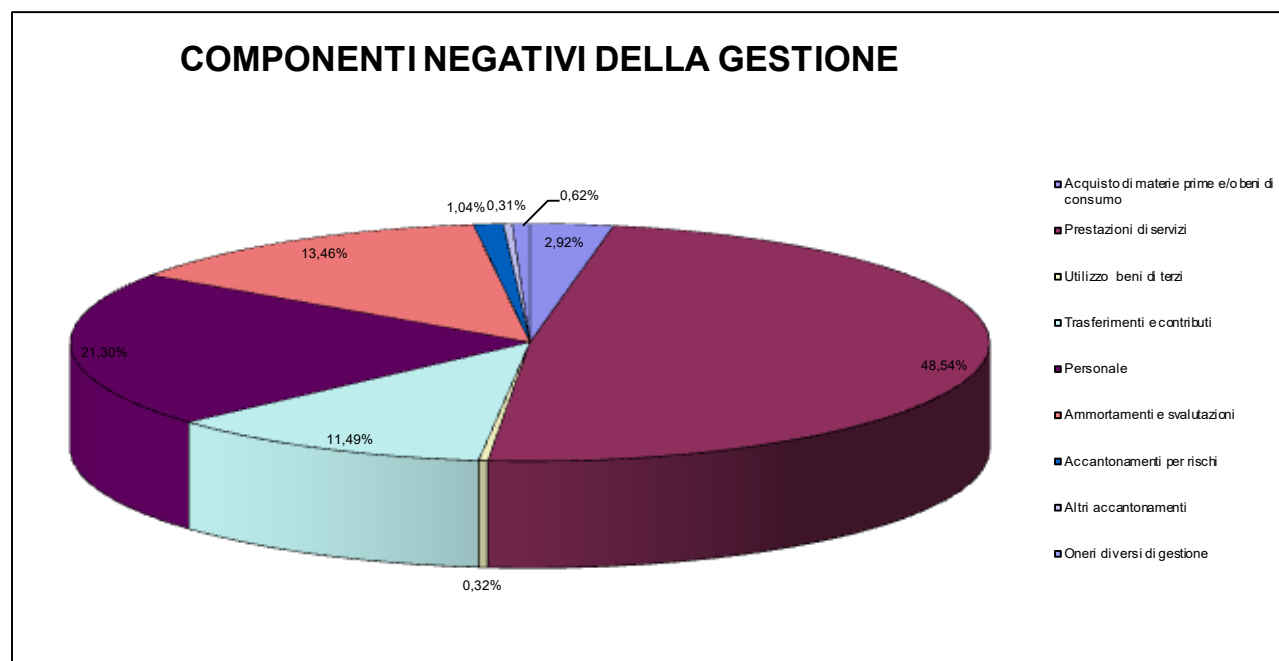
Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 131.675,17.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	286.403,90	2,92%
Prestazioni di servizi	4.745.480,69	48,54%
Utilizzo beni di terzi	30.808,16	0,32%
Trasferimenti e contributi	1.123.461,49	11,49%
Personale	2.081.992,84	21,30%
Ammortamenti e svalutazioni	1.315.929,66	13,46%
Accantonamenti per rischi	101.781,98	1,04%
Altri accantonamenti	29.893,19	0,31%
Oneri diversi di gestione	60.990,10	0,62%
Totale componenti negativi della gestione	9.776.742,01	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

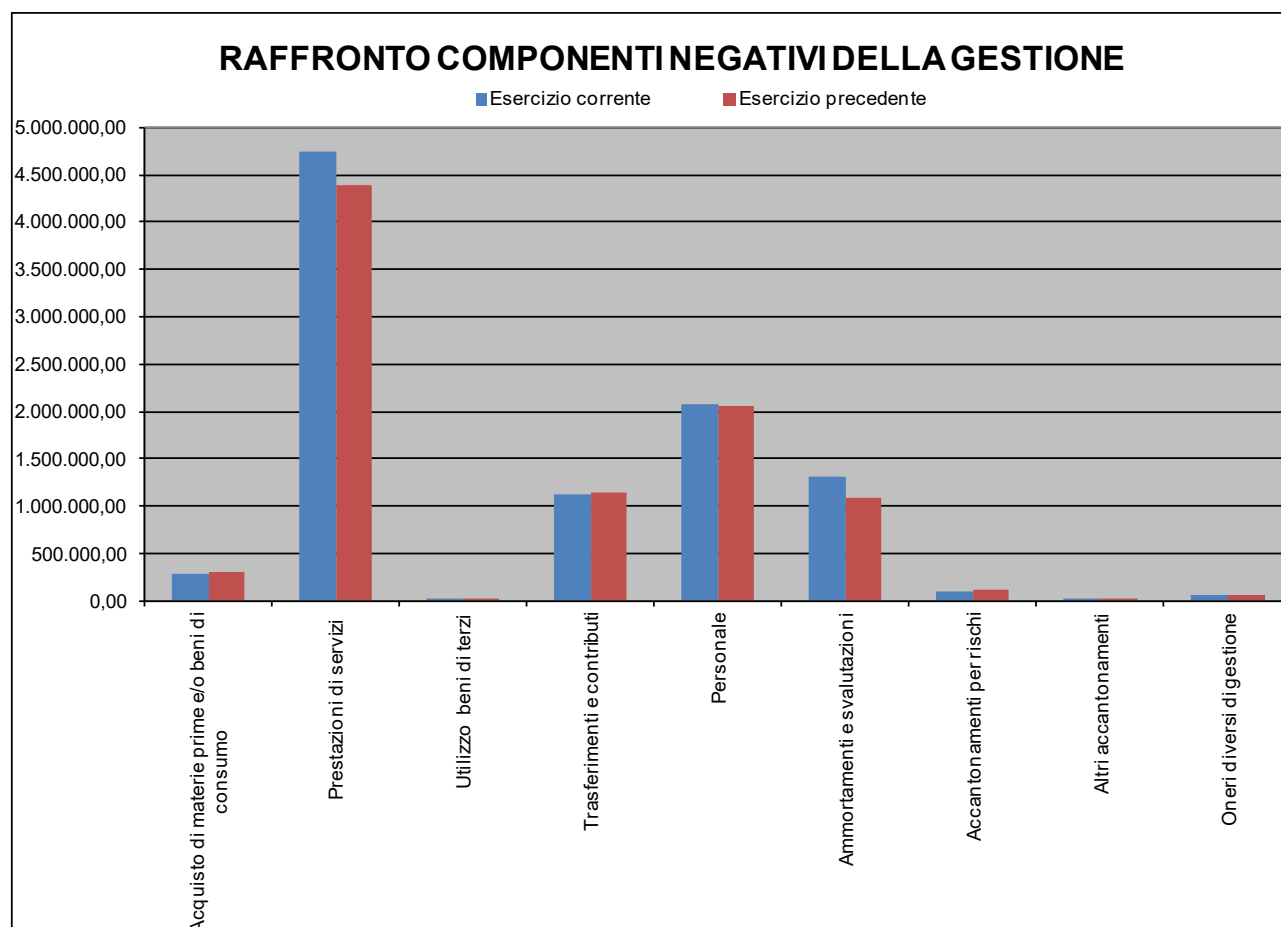


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 96,59% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 20,57%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	286.403,90	299.348,57	12.944,67
Prestazioni di servizi	4.745.480,69	4.384.075,02	-361.405,67
Utilizzo beni di terzi	30.808,16	28.165,03	-2.643,13
Trasferimenti e contributi	1.123.461,49	1.153.992,40	30.530,91
Personale	2.081.992,84	2.052.966,28	-29.026,56
Ammortamenti e svalutazioni	1.315.929,66	1.089.956,22	-225.973,44
Accantonamenti per rischi	101.781,98	126.529,00	24.747,02
Altri accantonamenti	29.893,19	34.192,00	4.298,81
Oneri diversi di gestione	60.990,10	54.772,64	-6.217,46
Totale componenti negativi	9.776.742,01	9.223.997,16	-552.744,85

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo positivo di euro 344.654,68 pari al 3,41% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 2,62%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	150.490,90
Altri proventi finanziari	11.003,14
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	426.563,93
Totale proventi e oneri finanziari	-265.069,89

D) Rettifiche di valore Attività Finanziarie.

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari e nell'esercizio sono state intere come esposto nel conto economico, per le quali non paiono necessarie ulteriori indicazioni.

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Fra questi ultimi sono ricompresi i ricavi derivanti da permessi di costruire che, in ossequio alle specifiche norme pro-tempore che ne regolano l'utilizzo, sono stati destinati a copertura delle tipologie di spese correnti previste dalla legge e che sono ammontati ad euro 125.000,00

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 2,13% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	696.099,45
Oneri straordinari	480.692,22
Totale proventi e oneri straordinari	215.407,23

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,18% del totale dei componenti positivi.

8 LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2025, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2023 e 2024.

8.1 INDICI DI ENTRATA

8.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che, dopo la riforma tributaria del 1971/1973, l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da

trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2025 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2023	2024	2025
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,95	0,95	0,95

8.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2025 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2023	2024	2025
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,80	0,80	0,78

8.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2023	2024	2025
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	578,54	580,81	626,82

8.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del

rendiconto 2025 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2023	2024	2025
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	541,76	543,67	586,45

8.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2025 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2023	2024	2025
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,15	0,15	0,17

8.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2023	2024	2025
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	36,78	37,13	40,36

8.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;

- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

8.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2025 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2023	2024	2025
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,30	0,29	0,28

8.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2023	2024	2025
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,05	0,05	0,05

8.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2025 ed ai due precedenti (2023 e 2024):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2023	2024	2025
--	------	------	------

Incidenza del personale sulle spese correnti	=	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,25	0,24	0,23
--	---	--	------	------	------

8.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2025 oltre che agli anni 2023 e 2024.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2023	2024	2025
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	38.124,24	35.202,82	41.248,68

8.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2025 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2023 e 2024.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2023	2024	2025
Copertura spese correnti con trasferimenti	= $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,06	0,06	0,06

8.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2025, 2024 e 2023.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2023	2024	2025
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	614,65	640,43	663,84

8.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2025 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2023 e 2024.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2023	2024	2025
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	79,38	123,03	210,28

10.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

10.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2025
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,23

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2025
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,26

8.3.2 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte

degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2025
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,82

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2025
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,79

9 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

9.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

9.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2025	Entrate 2025	Spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	372.568,18	424.004,11	-51.435,93	87,87
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	14.707,62	13.713,77	993,85	107,25

Comune di SANTA MARIA A MONTE (PI)

Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	55.954,25	11.061,00	-44.893,25	19,77
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	564.324,53	327.150,78	-237.173,75	57,97
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	149.807,89	156.000,00	6.192,11	104,13

L'analisi delle risultanze nel triennio è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Entrate 2025	Spese 2025
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	208.841,36	449.580,36	422.479,48	490.447,81	372.568,18	424.004,11
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	14.707,62	13.713,77
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	55.299,81	9.500,00	58.912,77	55.954,25	11.061,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Mense scolastiche	234.962,80	353.957,06	274.715,33	485.808,16	564.324,53	327.150,78
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	139.411,90	135.257,61	138.000,00	137.909,39	149.807,89	156.000,00

9.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Servizi produttivi - Bilancio 2025	Entrate 2025	Spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

L'analisi delle risultanze nel triennio è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Entrate 2025	Spese 2025
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di SANTA MARIA A MONTE (PI)

Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00